

Contesto:

Ubicazione della scuola dell'infanzia	Scuola in lingua tedesca di Luson, Alto Adige, Italia
Utenti	Età: dai 2 ai 7 anni 46 bambini (2 gruppi), 6 educatori Scuola che realizza l'inclusione attraverso il concetto di "apertura pedagogica".
Locali della scuola	? mq, costruito nel 1970 e ristrutturato nel 2016. L'edificio include un piano terra e un primo piano; oltre alla scuola dell'infanzia ospita un asilo nido e alcune associazioni. Al piano terra la scuola ha un ingresso e quattro stanze; al piano superiore ha una stanza per il lavoro a gruppi con un guardaroba. La cucina si trova al piano terra, mentre l'ufficio della direzione è al piano superiore. I bagni dei bambini sono sia al piano terra che al piano superiore. Onde creare uno spazio comune per il pranzo al piano terra, il guardaroba dei bambini è stato spostato nell'area di ingresso, che però è un'area in comune con le associazioni.
Contesto scolastico	Carattere rurale; linguaggio quotidiano: Tedesco
Tipo di attività	Incontri di carattere laboratoriale con il gruppo di ricerca
Fase del processo di progettazione	in uso riflessione/POE



Strumento: Osservazione cartografica

<https://www.ncl.ac.uk/cored/tools/cartographic-observation/>

Lo strumento viene dapprima presentato agli educatori, poi il gruppo di ricerca definisce il test di osservazione cartografica.

Momenti della ricerca:

- Ottobre 2021: incontro preparatorio con gli educatori della scuola.
- Marzo 2022: discussione dei risultati con gli educatori della scuola.

Motivazione alla ricerca e strumento adottato

Nelle scuole dell'infanzia di Bressanone e dintorni, lo spazio e la progettazione delle stanze sono un tema di dibattito pedagogico attivamente sostenuto dalla direzione. Il concetto di apertura pedagogica è fondamentalmente applicativo, e assegna temi e funzioni alle singole stanze o parti di esse. In tutte le scuole dell'infanzia del distretto vi sono una stanza per l'educazione linguistica, una per l'educazione alle scienze e alla matematica, una per il movimento e per il lavoro artistico. La progettazione delle stanze è naturalmente adattata alle condizioni di ciascuna struttura.

Nel concetto di apertura pedagogica durante il gioco libero i bambini hanno la possibilità di utilizzare tutte le stanze secondo i loro bisogni, e nel farlo sono accompagnati dagli educatori che li incoraggiano ad affrontare diversi temi e idee di gioco.

Nella scuola di Luson, le assegnazioni tematiche e la progettazione corrispondente delle stanze sono continuamente adattate alle esigenze di bambini ed educatori. A ognuna delle tre stanze è assegnato uno spazio esterno (terrazzo o balcone) che è direttamente accessibile dalla stanza stessa. Ogni stanza ha un suo focus tematico e un educatore che la progetta con l'arredamento e i materiali necessari. A Luson ci sono quattro stanze al piano terra sui seguenti temi:

- Studio & lingua
- Laboratorio tecnologie
- Stanza delle costruzioni e della matematica
- Stanza del movimento

Al piano superiore c'è una stanza per i giochi di ruolo e un guardaroba.

Il concetto di apertura pedagogica presuppone che i bambini usino le stanze secondo i loro bisogni e interessi individuali. Questo significa che non tutti i bambini frequentano la stessa stanza ogni giorno, e che sono liberi di andare da una stanza all'altra seguendo gli interessi di gioco e d'apprendimento. Il compito degli educatori è quello di accompagnare i bambini nelle loro attività, magari proponendone di nuove, mantenendo tuttavia una visione d'insieme e assicurandosi che i bambini affrontino anche argomenti e contenuti che da soli non si sentirebbero di affrontare o magari non apprezzerebbero.

Nella scuola dell'infanzia di Luson il gruppo di ricerca si chiede se nella stanza esista un punto di osservazione privilegiata che permetta all'insegnante di tenere monitorati tutti i bambini e le loro attività.

Descrizione dello studio di caso: processo

Partecipanti: direzione della scuola, team e un rappresentante del distretto

In una riunione preparatoria con la dirigente e un rappresentante del distretto abbiamo stabilito le tappe della ricerca partecipativa e dell'utilizzo dello strumento. Abbiamo discusso le idee sulla progettazione della stanza e le modalità per portare avanti la ricerca in tempi di pandemia.

Nella stanza abbiamo osservato i pattern di movimento degli educatori così come le attività di gioco dei bambini, scegliendo la "studio & lingua" come oggetto.

Le osservazioni hanno avuto luogo un pomeriggio durante le attività di gioco libero. Un membro dello staff del progetto CoReD ha effettuato l'osservazione cartografica. A seguire abbiamo discusso con gli educatori le prime impressioni derivanti dall'osservazione, e questo ci ha portato a esaminare più approfonditamente i risultati dell'osservazione cartografica e a continuare le osservazioni.

Mapa del piano terra



Disposizione delle stanze per l'osservazione cartografica

Studio e lingue



Documentazione fotografica * della stanza

Studio & lingua

Stanza del lavoro di gruppo



Stanza aggiuntiva – ripostiglio

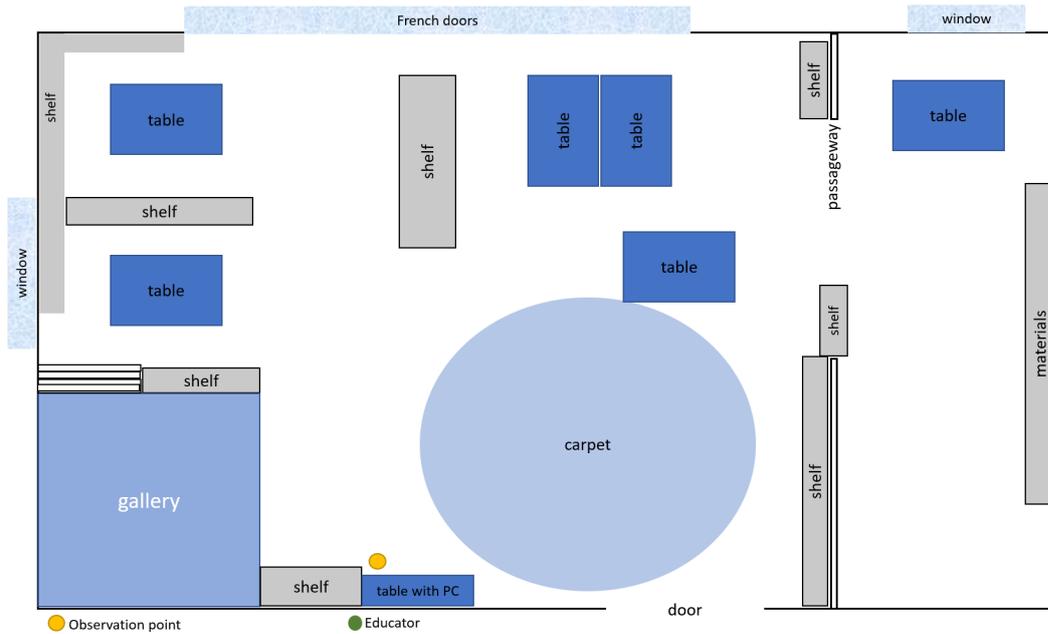


Descrizione dello studio di caso: risultati

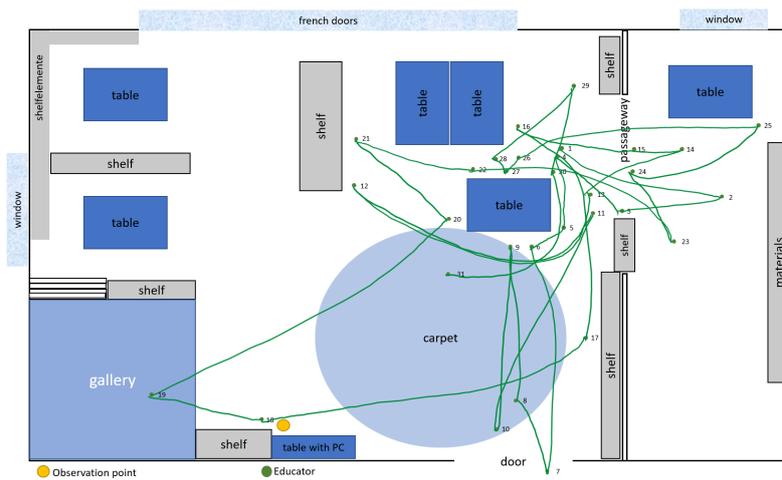
Protocollo di monitoraggio

Periodo di osservazione: dalle 13:03 alle 13:33, attività di gioco libero

Piano terra



Schema di movimenti dell'educatore



Attività dell'educatore e interazione con i bambini

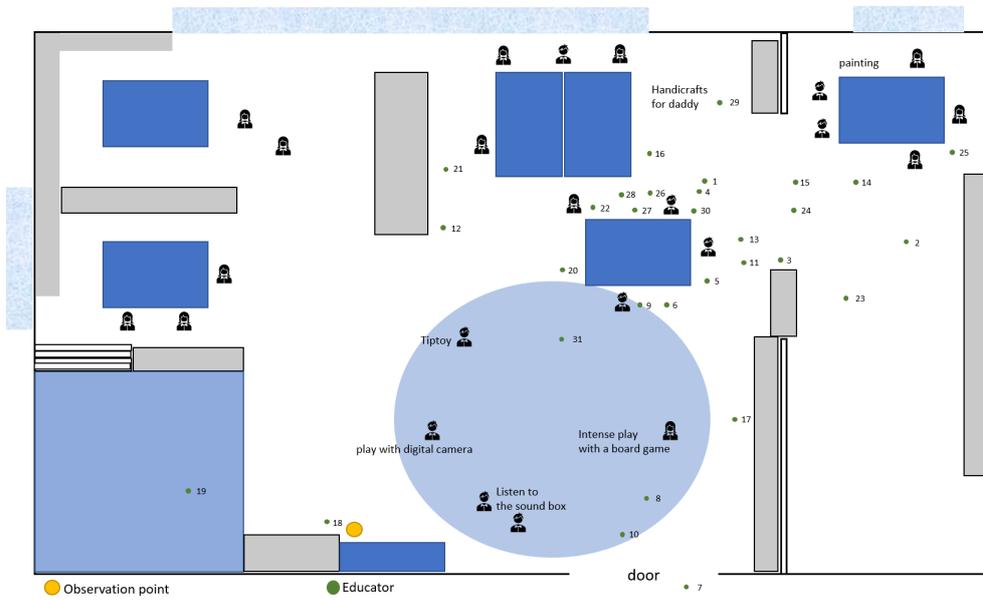
Attività		Timeline	
1	aiutare, spiegare	1	13:03
2	cercare materiali per 4 bambini	2	13:05
3	trasportare, osservare	3	13:06
4	spiegare	4	13:07
5	chiedere, ascoltare, osservare	5	13:08
6	osservare	6	13:09
7	andare in bagno con un bambino	7	13:10
8	osservare	8	13:12
9	riordinare, motivare	9	13:12 30sec.
10	cercare una borsa, confortare, riordinare motivare	10	13:13
11	osservare	11	13:15
12	raccogliere materiale "Zauberschere"	12	13:16
13	Aiutare un bambino a utilizzare le forbici	13	13:16 20 sec.
14	aiutare quando si mette la stoffa, dare materiale	14	13:18
15	osservare	15	13:20
16	aiutare a incollare	16	13:21
17	cercare (caricabatterie), spiegare (processo di caricamento delle batterie)	17	13:23
18	collegare il Tonibox al caricatore	18	13:23 40sec
19	riordinare	19	13:24
20	fare spazio	20	13:25
21	riordinare i materiali	21	13:25 20sec.
22	osservare	22	13:26
23	prendere i colori	23	13:27
24	consultare	24	13:27 30sec.
25	riordinare	25	13:27 45sec.
26	osservare	26	13:28
27	consultare un collega	27	13:28 40sec.
28	osservare	28	13:29
29	ottenere	29	13:30
30	osservare	30	13:30 40sec.
31	spiegare, prendere l'idea del gioco, fare un'offerta	31	13:33

Nota:

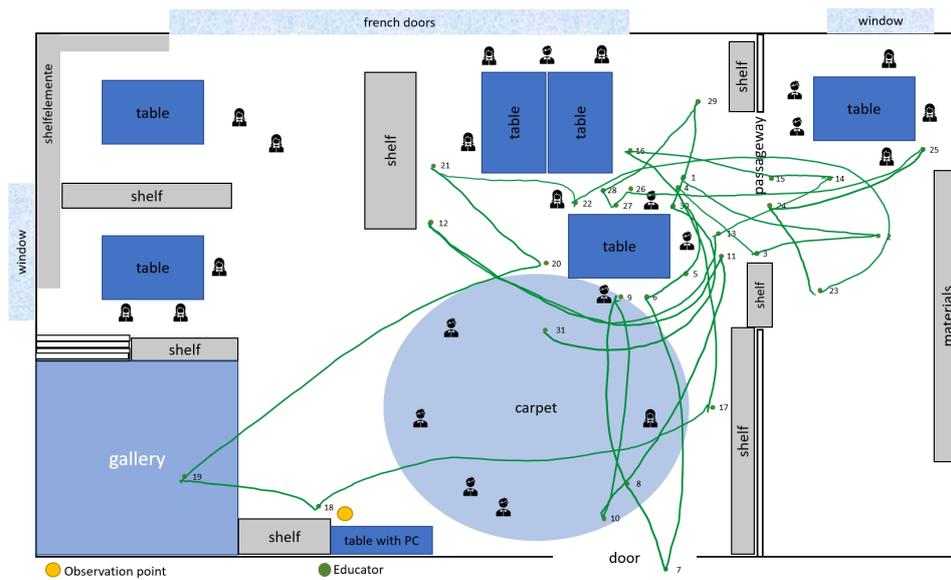
8 13:12 h: Un educatore va a prendere la fiaba: "Hotzenplotz, il ladro furbo"

12 13:16 h: Un educatore dice: "Cinque bimbi possono andare nella stanza del movimento".

Attività dei bambini



Combinazione tra i pattern di movimenti dell'educatore e l'attività dei bambini



Discussione sull'osservazione cartografica con il gruppo di ricerca

Sulla base delle mappe effettuate il gruppo di ricerca ha rilevato che le capacità di movimento dell'educatore erano condizionate (talvolta in modo positivo, talvolta in modo negativo) dall'arredamento e dalle attrezzature della stanza. Naturalmente la progettazione della stanza è solo una delle variabili, e l'attività dei bambini rimane il focus della ricerca. Durante le situazioni di gioco libero è importante che gli educatori osservino e accompagnino i bambini nelle loro attività, e partecipino solo quando i bambini lo desiderano. Nei modelli di movimento e nelle attività dell'educatore non abbiamo ritrovato quella divisione in fasi che ci si aspetterebbe nelle normali routine della scuola.

Sulla base dell'osservazione cartografica il gruppo di ricerca ha trovato che l'educatore si trovava in posizione centrale rispetto alle attività laboratoriali dei bambini, potendole così sostenere rapidamente. Facilitato dagli scaffali non troppo alti, teneva sotto controllo l'intera stanza, e poteva intervenire rapidamente in caso di bisogno. Grazie alla sua posizione stabile i bambini si orientavano più facilmente, e sapevano in che direzione guardare oppure muoversi per ricevere aiuto.